

DSM-5, DISTURBI DEL NEUROSVILUPPO E DISABILITÀ INTELLETTIVA (DISTURBO DELLO SVILUPPO INTELLETTIVO)

Neurodevelopmental disorders, intellectual disability

C. Ruggerini, O. Daolio*, S. Manzotti**

*Neuropsichiatria Infantile, Psichiatra, Presidente della Società Italiana per i Disturbi del Neurosviluppo (SIDiN), Direttore Sanitario Cooperativa Sociale Progetto Crescere (Reggio Emilia); * Neuropsichiatria Infantile; ** Neuropsichiatra Infantile, Membro del CD della Società Italiana per i Disturbi del Neurosviluppo (SIDiN), Direttore Generale del Minamiyachimata Mental Hospital (Ciba)*

RIASSUNTO

La concezione della Disabilità Intellettiva è socialmente costruita e, per questo, mutevole nel tempo. Il contributo delle neuroscienze e della clinica alla comprensione di questa condizione è, negli ultimi anni, di assoluto rilievo. Le particolarità delle nuove concettualizzazioni sono espresse, nel DSM-5, dai seguenti aspetti: la assegnazione della condizione al cluster dei Disturbi del Neurosviluppo (che ricolloca anche questa condizione nel mainstream delle conoscenze scientifiche in tema di rapporto tra genetica, epigenetica e contesto); la necessità di una concettualizzazione della condizione sia come condizione esistenziale particolarmente sensibile ai sostegni allo sviluppo sia come disturbo della organizzazione neurobiologica (che impone di considerare la effettiva possibilità di uno sviluppo life-span); la utilità di una descrizione dimensionale delle componenti del funzionamento cognitivo (che orienta nuove possibilità di potenziamento individuale del funzionamento cognitivo); la prevalenza, nella valutazione dei criteri diagnostici, delle capacità adattive (che riduce il rischio di etichettamenti e indica uno degli obiettivi dei sostegni).

SUMMARY

The conceptualization of Intellectual Disability (ID) is always a social-based process, and therefore subject to change over time. A large amount of relevant contribution due to new findings in neuroscience and clinical knowledge contributed in recent years for better understanding of the condition of ID. Some new striking features in DSA-5 are: ID is found in the cluster of Neurodevelopmental Disorders, that means to put ID in the mainstreaming of scientific findings of the relationship among genetics, epigenetics and context; the conceptualization of ID needs considerations both as a way of being quite sensible to supports for development and as a disorder of neuronal disorganization (which implies an effective possibility for life-long development); the usefulness of dimensional approach of cognitive functioning components, which enhances possibilities of individual cognitive functioning reinforcement; the prevalence of adaptive functioning in diagnostic assessment would be helpful to avoid stigmatization and to identify support objectives.

PAROLE CHIAVE

Disturbi del neurosviluppo - Disabilità intellettiva - Neurodiversità

KEY WORDS

Intellectual disability - Neurodevelopmental disorders - Dimensional diagnostic formulation - Life-long development - Neurodiversity